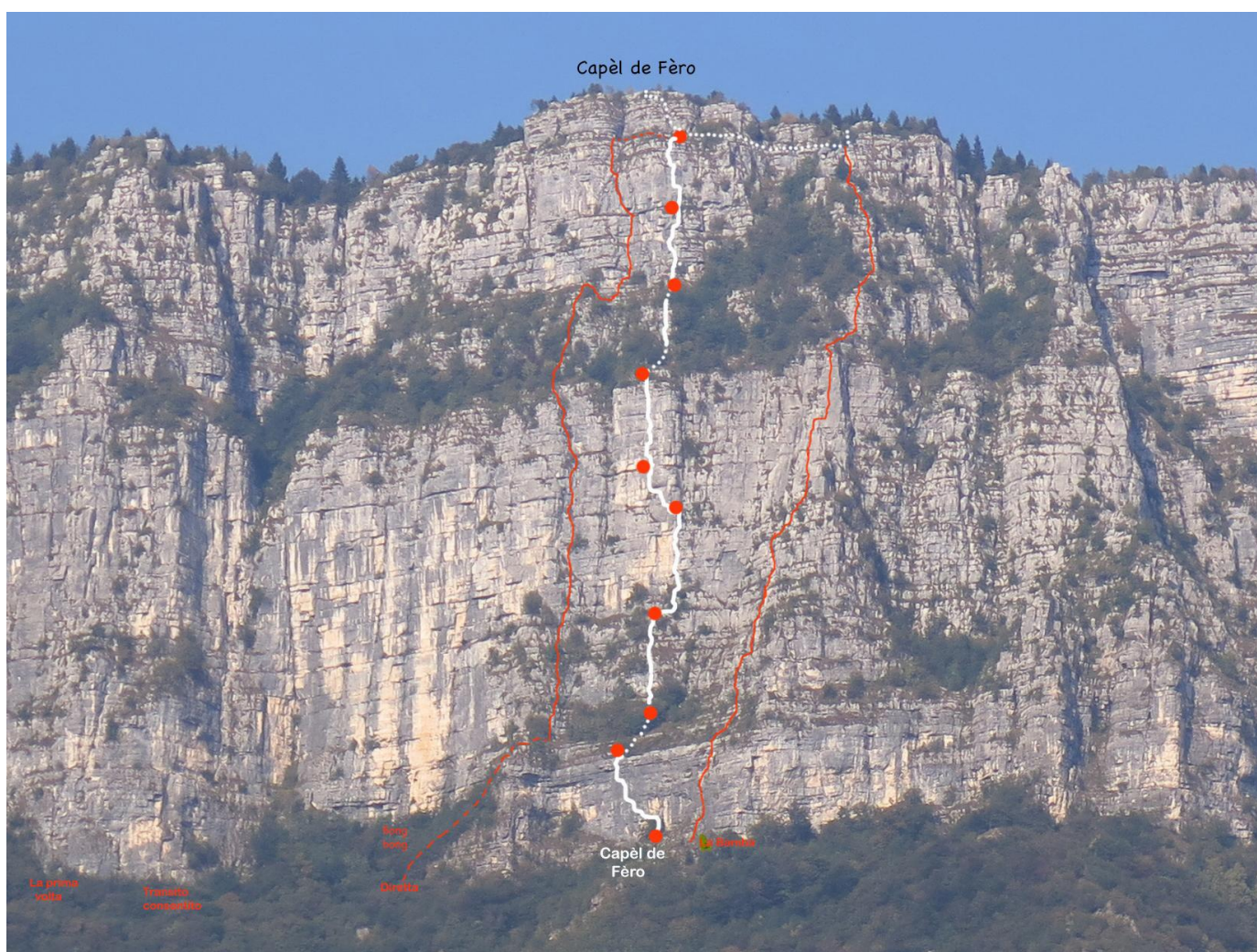




## MONTE CENGIO Bastionata Ovest (Parete sud-ovest)

via **"Capèl de Fèro"**

Aperta da: **Tranquillo Balasso e Stelvio Frigo** il 12/10/2016



1^ rip. Vittorio Grotto - Tranquillo Balasso

2^ rip. Paolo Cerin - Federico Stefani - Tranquillo Balasso

3^ rip. Federico Stefani - Piero Radin - Tranquillo Balasso

Via molto bella logica e impegnativa, che sale in dirittura della cima (**Capèl de Fèro**) della Bastionata Ovest del Monte Cengio. L'itinerario sale inizialmente al centro di una breve parete grigia che termina con un tetto a forma di meringa. Prosegue poi fin alla base del gran pilastro squadrato. Da qui prima sale lungo il suo margine destro per poi proseguire al centro. Si porta infine alla base dell'ultimo bel pilastro attaccandolo nel suo lato destro e uscendo sul suo bordo sinistro.

La roccia nel complesso è buona a tratti ottima. Offre un'arrampicata varia (placche, diedri e brevi strapiombi) e di grande soddisfazione se fatta tutta in arrampicata libera e a vista.

L'attacco della via si trova circa 50m a sinistra dell'inizio della via "**La bamba**" e sale una parete grigia che termina con un lungo tetto grigio a forma di meringa.

L'itinerario è ben chiodato: chiodi normali, alcune clessidre e delle piante. Tre soste sono con chiodi e clessidre il resto su piante. Si consiglia di portare per ogni eventualità qualche chiodo e dei friends medio-piccoli. La via presenta difficoltà che vanno dal 4° al 6° con passaggi di 6+ alcuni di 7° e un paio di 7+. La difficoltà obbligatoria è 6+.

Avvicinamento: dalla statale del Costo direzione Cogollo-Asiago in località Campiello girare a sinistra per il Monte Cengio. Terminata la salita (Piazzale Principe del Piemonte) proseguire oltre fino al **Rifugio al Granatiere** (grande piazzale e termine della strada). Prendere verso sud il sentiero n°647 che scende lungo la Val Cengiota. Dopo 10 minuti alla fine della serie di tornantini, dove il sentiero gira decisamente a sinistra, abbandonarlo e prendere a destra alla base della parete. Proseguire senza mai salire per circa 200m poi scendere leggermente fin a oltrepassare un piccolo capitello. Per traccia di sentiero si passa oltre l'attacco delle numerose vie della parete sud (Zig-Zag e Zeg compresa). Ancora per traccia di sentiero e numerosi ometti, sempre alla base delle pareti con leggeri saliscendi e mantenendosi sempre in quota fin sotto un lungo tetto grigio a forma di meringa. (La via inizia con andamento da destra verso sinistra). Ore 0.35 dall'auto.

Altra possibilità: dal **Rifugio Al Granatiere** salire per la careareccia che porta all'**Ara Sacra** (cima del Cengio) poi proseguire per il sentiero "**Capèl de Fèro**". Seguirlo per 20 minuti fino in prossimità del pilone della linea elettrica. Si scende per il sentiero CAI n°643 (ripristinato di recente) che porta a **Piangrande, Casale, Schiri** e abbandonarlo dopo circa 15 minuti a sinistra all'altezza della base delle pareti (grande ometto a un tornantino che svolta a destra). Per traccia di passaggio in leggera discesa fino alla base del grande tetto grigio a forma di meringa. (La via inizia con andamento da destra verso sinistra). Ore 0.45 dall'auto.

Discesa: dalla sosta finale su clessidre posta a destra appena usciti dalla via, si attraversa verso est senza salire per alcuni metri, si salgono alcuni gradini che portano a un ricovero della prima guerra mondiale. Sempre per cengia verso est senza salire per circa duecento metri fino a entrare in una fenditura della roccia che porta sul sentiero "**Capèl de Fèro**" (uscita della via "**La Bamba**"). Per il sentiero in direzione est fino al **Rifugio al Granatiere**. (ore 0.15/0.20 dall'uscita della via).

N.B. La seconda metà del primo tiro di corda che supera il muro grigio con tetto a meringa, dopo un periodo di piogge rimane bagnato per un po' di giorni. La chiodatura esistente in questo tratto ne permette il superamento anche in condizioni di bagnato. A sinistra della via **Capèl de Fèro** sale la via **Diretta**, probabilmente mai ripetuta (F.Zuccollo - O. Zordan - F.Calgaro il 27/3/1977 ), mentre alla sua destra sale la via **La Bamba** (T. Balasso - S. Frigo il 4/7/2016).

Tranquillo Balasso